



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095/7417139

Cod. Fiscale 00453970873

Provincia di Catania

* * * * *

SETTORE CONDONO EDILIZIO SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Ordinanza N° 141 / del 13 DIC. 2018

OGGETTO: Accertamento di inottemperanza. Acquisizione gratuita al patrimonio del Comune e immissione in possesso di opere abusive eseguite nell'immobile sito in questa via [redacted], nei confronti del sig. [redacted], nato a [redacted] il [redacted] e residente in San Giovanni La Punta (CT) [redacted], in qualità di proprietario; ai sensi dell'art.31 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Premesso:

- che con Ordinanza dirigenziale n° [redacted], notificata in data [redacted], veniva disposta, ai sensi art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380, ex art. 7 L. 28/02/1985 n°47, la sospensione dei lavori ed ingiunta la demolizione, nonché al ripristino dei luoghi, a sua cura e spese, delle opere edili abusive eseguite in assenza di concessione edilizia, in questa via [redacted], entro il termine perentorio di giorni 90 (novanta) dalla notifica del provvedimento, consistenti per come testualmente riportato nel rapporto prot. n° [redacted], del locale Comando Polizia Municipale Servizi Territoriali in: "... *omissis* ...".
*L'immobile è costituito da una villetta a piano terra della superficie di circa mq. 80 e mc. 240 rifinita in ogni sua parte ed abitata dallo stesso proprietario, con annessa tettoia di circa mq. 30, nonché da un manufatto prefabbricato di circa mq. 10 adibito a locale di sgombero. Per il fabbricato principale figurano impiegate strutture portanti in c.a., muratura e copertura a tetto; per la tettoia una struttura mista costituita da elementi verticali in acciaio sormontati da travi in legno e manto tegolato; il locale di sgombero è composto da pannelli prefabbricati isoterfici. ... *omissis* ...".*

*L'epoca dei lavori, ... *omissis* ... , risalirebbe ad un periodo ricompreso tra l'agosto 2003 e il marzo 2012 (erroneamente dicembre 2012) date di due diversi rilevamenti aerofotogrammetrici e, pertanto, non rientrante fra le opere sanabili con la L. 326/03 ai sensi della quale il sig. [redacted] ha presentato istanza prot. [redacted], denegata dal Settore Urbanistica con provvedimento prot. [redacted] del [redacted] ... *omissis* ...";*

- che con domanda di condono edilizio, veniva presentata, ai sensi della L.N. n°326/2003, prot. gen. n° [redacted] del [redacted], ns. rif. [redacted], a nome di [redacted], nato a [redacted] il [redacted], C. F.: [redacted] e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [redacted], richiesta per le opere abusivamente realizzate in questa Via [redacted] a piano terra, consistenti: "nella realizzazione di un fabbricato per civile abitazione a piano terra", riportato in catasto fabbricati al foglio n° [redacted] particella n° [redacted];

che l'art. 31 comma 2 della legge 47/85 e s.m.i., il quale stabilisce che per poter conseguire la concessione edilizia in sanatoria, gli immobili devono essere ultimati per quanto concerne le istanze presentate ai sensi della legge n°47/85, alla data del 30/09/1983, quelle di cui alla legge n°724/94, entro il 31/12/1993, mentre per quelle di cui alla legge n°326/2003, entro il 31/03/2003, intendendo per ultimati gli edifici nei quali sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero, quanto alle opere interne agli edifici già esistenti e a quelle non destinate alla residenza, quando esse siano state completate funzionalmente;

- che con la nota prot. gen. n° [redacted] del [redacted], veniva data comunicazione di avvio del procedimento di diniego;

- che con provvedimento di diniego n° [redacted], prot. gen. n° [redacted], notificato in data [redacted], veniva denegato il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria per le opere abusive meglio in epigrafe descritte, concernente l'immobile riportato in catasto fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted], ed

ubicato in questa Via [redacted], piano terra, riferita all'istanza registrata al prot. gen n° [redacted] del [redacted], presentata a nome di [redacted], ritenuta ai sensi dell'art.40, comma 1^, L.47/85, la dolosa infedeltà della relativa istanza per la rilevanza delle omissioni e delle inesattezze riscontrate agli atti, in quanto le opere abusive non avevano i requisiti di sanabilità previsti dalla Legge n°326/2003, L. n°47/85 e L.R. n. 37/85 e s.m.i., in quanto l'immobile in oggetto, presumibilmente, è stato realizzato successivamente al 31/03/2003, termine entro il quale dovevano risultare ultimati gli abusi, oggetto di condono edilizio ai sensi della legge n°326/03, presupposto essenziale per conseguire la concessione in sanatoria, ed inoltre l'immobile risulta ricadere nel vigente P.R.G. in zona " [redacted]" - [redacted], consistenti per come testualmente riportato sull'istanza alla voce descrizione sintetica dell'illecito edilizio: "realizzazione di un fabbricato per civile abitazione a piano terra, per complessivi mq. 72,94 e per un totale di mc. 290,95";

- che con nota prot. n° [redacted]/ST/PM del [redacted], personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, comunicava che da sopralluogo eseguito in data [redacted], è emerso che quanto disposto con l'ordinanza dirigenziale n° [redacted] Reg. Gen. Ord. del [redacted], nel termine perentorio fissato di 90 (novanta) giorni dall'avvenuta notifica non è stato ottemperato;

- che avverso il predetto provvedimento dirigenziale ingiuntivo è stato avanzato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Sicilia sezione staccata di Catania, notificato a questo Ente il [redacted] prot. gen. n° [redacted];

- che con nota prot. n° [redacted] questo Settore ha relazionato in merito al predetto ricorso proposto avanti al Tars Catania da [redacted] al Dirigente AA. GG. di questo Ente, con inoltro di copie degli atti relativi alla pratica di condono edilizio, dei provvedimenti adottati, nonché della documentazione tecnica ivi compreso lo stralcio aerotofogrammetrico ed ortofoto del mese di agosto 2003 e del mese di marzo 2012, ritenendo nella fattispecie, a parere di questo Settore, che è opportuna la costituzione in giudizio da parte di questo Ente;

- che avverso il predetto ricorso proposto avanti al Tars sezione di Catania, non risulta ad oggi pervenuta alcuna decisione, con atto notificato a tutte le parti;

- che l'inottemperanza determina automaticamente l'acquisizione a titolo gratuito in favore del Comune di cui il presente atto costituisce una mera conferma e formalizzazione e costituisce titolo per l'immissione in possesso;

- che l'area è soggetta a vincolo di inedificabilità imposto da leggi statali o regionali o comunali, in quanto ricade nel vigente strumento urbanistico in zona " [redacted]" [redacted];

Visto il 3° comma dell'art. 31 del D.P.R. n°380/2001 indicante che, se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato nei luoghi nel termine di 90 (novanta) giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe e comunque in misura non superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;

- precisato che l'area necessaria, non superiore a 10 volte la superficie utile abusivamente realizzata, la quale, secondo il rapporto prot. n° [redacted] del [redacted], del locale Comando Polizia Municipale Servizi territoriali, risulta pari a mq. 80 circa (quale area di sedime), per una volumetria di mc. 240 circa, annessa tettoia di circa mq. 30, nonché da un manufatto prefabbricato di circa mq. 10 adibito la locale di sgombero, da acquisire risulterebbe quindi pari a mq. 800 circa, ivi compresa l'area di sedime, mentre quella di pertinenza dell'immobile risulta riportata in catasto terreni al foglio [redacted] particella [redacted], ente urbano di are 08 ca 84, nella considerazione che il fabbricato abusivo relativo alla predetta ordinanza dirigenziale n° [redacted], oggetto di condono edilizio, ai sensi della legge n°326/2003, ns. rif. [redacted], già denegata, è già censito al catasto fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted], come unica unità immobiliare priva di detti locali accessori;

Vista la circolare dell'A.R.T.A. N°14055/2014 del 03/07/2014, ad oggetto: "Abusi edilizi. Provvedimenti repressivi. Acquisizione al patrimonio comunale. Utilizzo immobili abusivi. Attività di competenza degli Organi Comunali e dei Commissari ad acta appositamente nominati dalla Regione", nella quale viene individuato nel funzionario responsabile dell'U.T.C.. "... omissis... Nei casi in cui le opere abusive sono oggetto di provvedimenti di demolizione, è sempre compito e responsabilità esclusiva del Responsabile dell'U.T.C. concludere il procedimento incardinato ... omissis...".

- Visti gli atti

ACCERTA

l'inottemperanza all'ordinanza dirigenziale di ingiunzione di demolizione, sospensione e messa in pristino di opere edili eseguite in assenza di concessione edilizia n° [REDACTED] Reg. Gen. Ord del [REDACTED];

DISPONE

- l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale del seguente bene posto in questo Comune via [REDACTED], consistente nella realizzazione di un fabbricato per civile abitazione a piano terra della superficie di circa mq. 80 (area di sedime) con una volumetria urbanistica di circa mc. 240, già oggetto di condono edilizio, ai sensi della legge n°326/2003, ns. rif. [REDACTED], il quale risulta censito al catasto fabbricati foglio [REDACTED] particella [REDACTED], come unica unità immobiliare, priva di detti locali accessori, per una superficie complessiva pari a mq 800 circa, ivi compresa l'area di sedime e quella di pertinenza dell'immobile da acquisire, individuata nell'area interessata in cui è ubicato l'immobile abusivo, insiste in catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] di are 08 ca 84, area urbana, fermo restando che l'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza dirigenziale di questo Servizio, a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con delibera consiliare non si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, come previsto dal 5° comma dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001;

- l'immissione in possesso del bene in questione da eseguire da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Comando di Polizia Municipale, nonché ove occorra, con l'ausilio della forza pubblica, con la contestuale redazione del verbale di consistenza, previo apposita comunicazione da notificarsi all'interessato del giorno e dell'ora dell'esecuzione;

- di procedere alla trascrizione gratuita nei pubblici registri immobiliari del presente atto notificato.

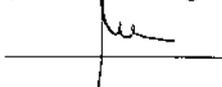
La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Repressione Abusivismo Edilizio del Settore Urbanistica, tel.095.7417143, e-mail marcello.maccarrone@sglapunta.it, ed il responsabile del procedimento è il dott. Marcello Maccarrone, presso l'ufficio è possibile nei giorni e nelle ore di ricevimento prendere visione degli atti o acquisire ulteriori informazioni.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

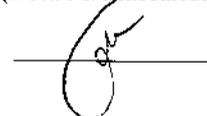
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla suddetta.

San Giovanni La Punta, li _____ 2013

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)



Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore,
del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in

_____ ,n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore

